

È SOLO L'INIZIO



Foto di Chiara Burgarelli

In queste foto quel che noi abbiamo fatto per il successo della manifestazione. Il gazebo dell'Unità, i disegni dei bambini

Cara Unità, che piazze...

PAOLO
Suor Eugenia

Cara Direttrice, ero in piazza Castello in quanto figlio di una donna, marito di una donna e padre di una donna! Sotto un'acqua inclemente tantissime persone applaudivano incuranti del maltempo agli interventi del palco di Milano. Ho apprezzato molto l'intervento della Perina e ho riso a crepapelle con Dario Fo. Tra tutte le voci che ho sentito ce n'è però una che mi ha colpito più delle altre, ed è venuta dal palco di Roma. E' stato l'intervento di Suor Eugenia Bonetti, cui vorrei recapitasse il mio messaggio. E' stato bellissimo ascoltare le parole di una Chiesa vera, vicina alla gente e che dice chiaramente che questo esempio di immoralità non è accettabile. Grazie per la sua testimonianza.

PAOLO TREZZI
Fieri, puliti, umani

Cara Concita
Grazie, grazie davvero a tutte voi

sul palco e a tutte le donne e gli uomini nelle centinaia di piazze italiane. Io non c'ero fisicamente, non ho potuto esserci, ho fatto il papà a casa con un bimbo, Alessandro, e la sua febbre da cavallo, con una donna meravigliosa, la mamma, al lavoro ad una fiera a Francoforte. Ma come calano le difese immunitarie dei bimbi quando le mamme sono lontane? Ma la febbre, si sa, è la difesa che il corpo mette in atto. Oggi a Roma e in molte piazze italiane si è potuto vedere che il corpo e le menti stanno reagendo. Grazie. Siete una medicina, siete state il foglio illustrativo, una lucida indicazione per tutti e tutte. Grazie di tutto. Della vostra grazia, dei vostri pensieri e anche dei vostri volti. Volti di tutti i giorni, per tutti i giorni. Fieri, puliti. Umani.

GRAZIA ANTONIA ROSSI
Se non ora

Se non ora, quando abatteremo questa parvenza di democrazia e ci riprenderemo l'esistenza. Buttiamolo via il telecomando! Per una Nuova Resistenza, uomini e donne insieme

dovranno piantare un seme di solidarietà senza violenza, per una Società che più non teme di dare a tutti libertà e coscienza, ed alle donne dignità e valenza.

DANIELA PRIARONE
Vita nuova

Eravamo tante, tantissime. Io, tra quelle, 50 enne, due figli adolescenti da crescere, figlia, madre, donna. Ho firmato e firmato ancora, il vostro appello. Non eravamo quattro radical chic, come sostiene qualche ministra di un'ignoranza senza eguali, q E' l'inizio di un cambiamento, l'inizio di una vita nuova. Però...non possiamo rivoluzionare il mondo tutte sole. Ci stiamo ribellando ad un presidente bieco, gretto, che mercifica le donne. Qui e ora, tutti devono ribellarsi, a partire da quegli attori e quegli scrittori che, sì, si scandalizzano di fronte a tanto squalore ma continuano, imperterriti, a pubblicare libri a casa del "padrone", a girare film a casa del "padrone"... Non è così che si fa la rivoluzione. Non si parla per dare aria alla bocca. Si agisce e il miglior insegnamento è l'ESEMPIO. Da parte di tutti, anche di

quegli intellettuali che fingono indignazione ma, per interesse, continuano a lavorare per lui. Tutti insieme, donne e uomini, ce la possiamo fare.

NESTORE BORGINI
Noi uomini

Cara Concita ho letto la lettera di Fabio sull'Unità. Vorrei dire che anch'io molto spesso ho dovuto sentire e alcune volte (poche) aver dovuto far finta di niente, le stesse frasi che lui ha ascoltato all'interno di un Bar di Milano. Ora volevo fare una piccola premessa personale: sono un uomo di 45 anni, ho passato un periodo breve?, lungo?...per mè lunghissimo della mia vita disilluso da un possibile reale cambiamento (ma non ho mai smesso di leggere l'Unità) in questo paese anche perchè non vedevo e forse non vedo neanche ora un reale progetto politico di cambiamento nel senso più stretto della parola ma...da quando ho riniziato a confrontarmi con la gente e dopo la manifestazione di ieri ho visto che in una parte della popolazione non c'è più solo rassegnazione ma anche voglia di riscatto. Così ho ripreso a sognare e sperare.